

La Campana del Villaggio

Bimestrale parrocchiale - Autorizzazione vescovile del 12.5.89 Anno XVII - Numero 71 - Maggio 2005

Chiesa e famiglie irregolari

“Padre, perdonami.

*Sono un uomo e come uomo sono
soggetto all'errore.*

*Non so per quale ragione sono in
questa condizione, forse per orgo-
glio o egoismo, o forse solo perché
si è presentata una situazione più
grande di me che mi ha fatto rea-
gire in questo modo.*

*Volente o dolente ora sono in que-
sto stato! Ho voglia di mettere in
pratica ciò in cui credo, ma non so
come posso fare per vivere,
anch'io, il mio cammino di fede.”*

Questa potrebbe essere un tipo di
“preghiera” che una persona cre-
dente in una situazione di “fami-
glia non regolare” potrebbe rivol-
gere a nostro Signore.

Ciò che dice la Chiesa, in merito
alle famiglie separate, conviventi,
divorziate, si conosce in modo
generico e confuso, a volte persi-
no falsato.

Si sa dell'esclusione dai sacra-
menti, ma raramente si è a conoscenza
del fatto che queste persone fanno
parte integrante della Chiesa. Gli
stessi interessati, specialmente se
giovani, non sanno o percepisco-
no vagamente la loro posizione
religiosa e sacramentale.

In generale tali individui si sentono
a disagio nella vita della comu-
nità cristiana, si sentono ai margi-
ni, a volte giudicati.

È vero che tanti battezzati in situa-
zione di famiglie irregolari non
sentono la mancanza della piena
comunione con la Chiesa per via
della mentalità laicista in cui si
trovano immersi, ma chi ha avuto
una formazione cristiana desidera
sentirsi accolto dalla sua comu-
nità, non essere giudicato, avere
qualcuno che lo accompagna nel
suo cammino di fede.

Segue a pagina 3

Editoriale

XXX

È giunta l'estate e con l'estate i
turisti: Miramare cambia
“vestito” per accogliere al
meglio i desiderati ospiti.

Anche la comunità cristiana dà il
benvenuto ai villeggianti, sperando
che non sia solo il prete ad acco-
glierli in chiesa, ma una comunità
“viva”.

COMUNITÀ VIVA, famiglia di fami-
glie, luogo di comunione, di fede e di
condivisione: è questo che vogliamo
essere? Oppure ci basta essere una
parrocchia-istituzione, che fornisce
“servizi religiosi” in modo più o
meno efficiente? Sarebbe triste se la
parrocchia si limitasse a questo! Ma
non è possibile diversamente, se non
cresce la dimensione COMUNITA-
RIA.

Si parla di messe più lunghe, di
messe cantate, di solennità e di ritua-
lità accentuata (o esagerata), ma non
si parla di fede, né di condivisione,
né di coinvolgimento comunitario
(la cosiddetta pastorale) tenendo
presente i diversi livelli della vita par-
rocchiale (catechesi, liturgia, forma-
zione sociale, cura dei malati, atten-
zione ai poveri, cammino spirituale
per le famiglie, interventi culturali,
momenti ricreativi, ecc.).

Sono passati due anni ormai dal mio
arrivo a Miramare, ma mi sembra
che certe chiacchiere o discussioni
dimostrano che finché l'attenzione
dei più è fissata sul prete e sulle “sue
liturgie”, una crescita del senso
COMUNITARIO è ancora da veni-
re.

Don Giuseppe

Riflessioni

Legge 40 sulla fecondazione artificiale

Distinguere tra fatti e opinioni

Lil 19 aprile si è svolto in parrocchia un incontro particolarmente interessante che ha contribuito a chiarire molti aspetti della legge oggetto del prossimo referendum. Il relatore, dott. Antonio Polselli, che fa parte del "Comitato Scienza e Vita", si è occupato per anni e a fondo di queste problematiche. Vediamo in dettaglio gli argomenti da lui espressi.

La prima domanda che è necessario porsi è "Quando comincia la vita?". Ebbene, la risposta a questa domanda rappresenta tutta l'essenza del problema ed è stata in passato oggetto di grandi discussioni.

Scott F. Gilbert, celebre biologo statunitense, nel suo trattato di biologia dello sviluppo diffuso nelle università USA scrive che: "Con la fertilizzazione inizia un nuovo organismo vivente. C'è un unico continuo processo dalla fertilizzazione allo sviluppo embrionale e fetale, alla crescita post-natale, alla senescenza fino alla morte". Di questa continuità tutti gli scienziati sono universalmente concordi, tuttavia volendo citare una fonte scientifica di indiscutibile attendibilità, dobbiamo riferirci al "Rapporto Warnock" del 1984, frutto di un gruppo di studiosi nominato dal ministero della sanità inglese dell'epoca. Il rapporto dice esattamente: "Una volta che il processo è incominciato non c'è una particolare parte dello sviluppo che sia più importante



di un'altra; tutte sono parte di un processo continuo e, se ogni stadio non si svolge normalmente, al momento giusto, nella giusta sequenza, ogni ulteriore sviluppo cessa. Per questo, biologicamente, nello sviluppo dell'embrione non si può identificare un singolo stadio al di là del quale l'embrione in vitro non dovrebbe essere tenuto vivo." Ma la cosa più incredibile è che lo stesso rapporto continua dicendo "Abbiamo tuttavia concordato nel ritenere questo un settore nel quale devono essere assunte alcune precise decisioni per calmare l'ansietà diffusa nella pubblica opinione". Proprio per calmare l'ansietà diffusa della pubblica opinione, e non per motivi scientifici, religiosi o etici, si è deciso che l'embrione assume lo status di individuo dopo il 14° giorno dalla fecondazione. Come si vede il criterio è per nulla ragionevole e contraddittorio, da un lato si afferma la continuità dello sviluppo, dall'altro si annaspa per trovare un criterio che inganni l'opinione pubblica circa la reale natura dell'embrione, o, quanto

meno, le impedisca di fare troppe domande pur di permettere la sperimentazione distruttiva. Ma vediamo quali sono le dimensioni del problema.

Delle 250.000 coppie sterili circa 6000 fanno uso di tecniche di riproduzione assistita. Gli accertamenti diagnostici e le visite necessarie per accedere a queste tecniche sono tanti e con risvolti psicologici anche importanti per la coppia.

Le tecniche più utilizzate sono due, FIVET e ICSI. La prima a bassa tecnologia e consiste nel prelievo di tre ovuli dalla donna dopo una terapia ormonale molto intensa, della loro fecondazione in provetta e del successivo impianto in utero. La seconda ad alta tecnologia, simile alla prima con in più l'iniezione forzata dello spermatozoo nell'ovulo.

Dal 1978 sono nati 1.300.000 bambini con tecniche di riproduzione assistita. Sui 638.000 embrioni trasferiti solo 87.000 (il 13%) è giunto alla nascita. Si calcola che il 95% degli embrioni fecondati (quindi individui a tutti gli effetti) finisce per essere distrutto. Degli embrioni che riescono ad impiantarsi solo 1 su 4 nasce vivo. Vi è una forte incidenza di parti gemellari e addirittura trigemellari e un aumento degli aborti spontanei. È aberrante la tecnica di riduzione selettiva che consiste nell'eliminare selettivamente un feto dei tre in caso di gravidanza trigemellare per aumentare le probabilità di successo. Esiste una probabilità tripla rispetto alla norma di parti prematuri e complicanze post parto con un notevole impatto per il futuro del bambino, dei genitori e dei costi sociali connessi; i reparti di neonatologia sono pieni di bambini nati da fecondazione assistita. Grande è il costo psicologico per la coppia che dopo aver subito un bombardamento ormonale sperimenta nel 70% dei casi un insuccesso al primo tentativo. Più della metà delle coppie fa più di un ciclo sottoponendosi a diversi bombardamenti ormonali e stress psicologici.

Questi numeri sono già esplicativi



Riflessioni

del contesto nel quale si pone il prossimo referendum, tuttavia è opportuno entrare nel dettaglio della legge e dei quattro quesiti referendari:

1) **Prima della Legge:** Dopo un bombardamento ormonale dalla donna venivano fatti produrre un numero elevato di ovuli che venivano fecondati, congelati e impiantati a più riprese. Quelli in eccesso (molti) venivano utilizzati per la sperimentazione o distrutti.

Dopo la Legge: Si possono prelevare solo tre ovuli che devono essere tutti impiantati perché hanno tutti diritto alla vita. Nessuno va distrutto.

Il referendum vuole: Reintrodurre la possibilità di congelare gli embrioni, utilizzarli per la sperimentazione anche distruttiva per l'embrione stesso e la clonazione con il presupposto errato di trovare nuove cure. Ebbene, non esiste alcun esempio di malattia curata con cellule staminali embrionali ma solo con quelle adulte o del cordone ombelicale.

2) **Prima della Legge:** Potevano accedere alle tecniche anche donne anziane ed era possibile condurre gravidanze per conto di altri.

Dopo la Legge: Viene consentita la procreazione artificiale solo a coppie adulte sposate o conviventi, di sesso diverso, entrambi viventi, e solo in età potenzialmente fertile e solo dopo una comprovata sterilità.

Il referendum vuole: Estendere l'accesso a queste tecniche come era prima della legge e anche se non c'è prova della sterilità della coppia. Permettere la selezione degli embrioni e la loro distruzione volontaria in base alla diagnosi preimpianto, dimenticando che le malattie individuabili sono una percentuale minima, con una alta percentuale di errori e mettendo a rischio la sopravvivenza dell'embrione stesso.

3) **Dopo la Legge:** La legge attuale riconosce i diritti di tutti i soggetti coinvolti tra cui quelli del concepito.

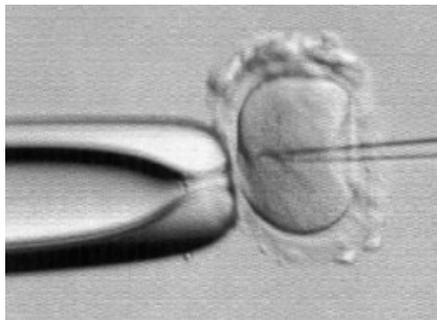
Il referendum vuole: Togliere di fatto il diritto alla vita del concepito a favore delle decisioni della coppia e alla presunta tutela della salute della donna. Ma la

legge italiana non deve essere uguale per tutti???

4) **Prima della Legge:** Era possibile produrre embrioni utilizzando ovuli e spermatozoi provenienti da persone estranee alla coppia che rimanevano anonime. (fecondazione eterologa)

Dopo la Legge: È consentita la produzione di embrioni con i soli gameti dei genitori che richiedono l'applicazione della tecnica di riproduzione assistita.

Il referendum vuole: Consentire la fecondazione eterologa con il risultato eticamente aberrante che un bambino può arrivare ad avere fino a 5 genitori: due biologici, due legali, e una che porta a termine la gravidanza.



La relazione del dott. Polselli è risultata molto interessante sul profilo informativo, personalmente ritengo che la scarsa informazione possa trarre in inganno facendo leva sugli egoismi e la soddisfazione dei nostri desideri personali. Citando il Card.

Camillo Ruini, l'attuale legge 40 "non corrisponde all'insegnamento etico della Chiesa, ma ha comunque il merito di salvaguardare alcuni principi e criteri essenziali, in una materia in cui sono in gioco la dignità specifica e alcuni fondamentali diritti e interessi della persona umana.". Inoltre il magistero della nostra Chiesa nella "Donum Vitae" dice con parole folgoranti: "Dal momento del concepimento, la vita di ogni essere umano va rispettata in modo assoluto, perché l'uomo è sulla terra l'unica creatura che Dio ha voluto per se stesso", e l'anima spirituale di ciascun uomo è "immediatamente creata" da Dio; tutto il suo essere porta l'immagine del Creatore. La vita umana è sacra perché fin dal suo inizio comporta "l'azione creatrice di Dio" e rimane per sempre in una relazione speciale con il Creatore, suo unico fine. Solo Dio è il Signore della vita dal suo inizio alla sua fine: nessuno, in nessuna circostanza, può rivendicare a sé il diritto di distruggere direttamente un essere umano innocente". Concludendo ritengo che l'invito di Mons. Ruini all'astensione (scelta questa perfettamente legittima in caso di referendum, contrariamente a quanto accade durante le elezioni politiche dove votare è un dovere) vada esattamente in questa direzione impedendo che si possa peggiorare una situazione già difficile per le nostre coscienze.

Giuseppe Zema

- Segue dalla prima

È una sofferenza per loro essere esclusi dai sacramenti.

Ma tali persone, in forza del battesimo e della loro fede cristiana, non sono "fuori della Chiesa".

Seppure in condizione di non piena comunione, sono chiamati "a vivere i loro doveri con giustizia, onestà e carità, ad amare la Chiesa, della quale sono figli, e la loro comunità parrocchiale, a educare cristianamente i figli, seguendoli nella preparazione ai sacramenti, nella catechesi, nella vita ecclesiale.

Quindi non solo "oggetto di attenzione, ma anche soggetto di partecipazione" "per implorare, così, di giorno in giorno, la grazia di Dio". (Giovanni Paolo II)

Un principio teologico di vecchia data dice "gratia non alligatur sacramentis", (la grazia non è imprigionata nei sacramenti), Dio agisce anche al di fuori di essi.

Ecco la visione innovativa e rivoluzionaria della Chiesa.

"Non abbiate paura" di accogliere e di essere accolti, per essere e sentirsi cristiani bisogna imparare ad aprirsi agli altri, anche se "gli altri" in passato hanno fatto qualche errore.

Roberto Mancini

Pagina Aperta

Dove sta andando la famiglia?

Caro don,
il tema che voglio affrontare è quello della famiglia. Inizio subito con la domanda, per poi passare ad alcune mie considerazioni e terminare con un'altra domanda.

Prima domanda.

Dove sta andando la famiglia italiana ed europea? In quale direzione si sta orientando?

Considerazioni.

Che l'istituzione famiglia sia stata sempre considerata, almeno nella nostra

cultura "occidentale", il nucleo centrale della società è fuori discussione. Almeno così era qualche tempo fa, prima che un certo "relativismo culturale" prendesse il sopravvento. Si deve comunque dire che, come ogni entità viva, anche la famiglia è soggetta a cambiamenti. Oggi ci sono nuove famiglie, nuove leggi, nuovi servizi. Gli uomini e le donne sono cambiati in senso, se vogliamo, sociologico. Sono cambiati i rapporti, le relazioni, gli stili di vita, gli interessi: insomma la vita si è evoluta.

A questa evoluzione, l'istituzione



famiglia, non poteva non essere coinvolta: risultato? Calano i matrimoni, crescono divorzi e separazioni, aumentano le coppie di fatto. E in questo movimento che sembra inarrestabile la società non riesce più a fare quadrato attorno alla sua cellula fondamentale. Crisi dei valori tradizionali? Relativismo culturale? Emancipazione femminile? Chi può dire quale sia la causa. Il problema è che la famiglia non è più considerata, purtroppo nella maggioranza dei casi, quella istituzione in cui l'amore, la co-responsabilità, la reciprocità si

possono esaltare, fino a giungere al dono della vita. Troppe "nuove idee" vanno contro di lei: la fecondazione artificiale, il riconoscimento delle unioni tra persone omosessuali ad esempio. Molti paesi in Europa hanno già concesso o intendono concedere questo riconoscimento come "diritto" della persona, includendo anche la possibilità dell'adozione di figli.

Seconda domanda.

Come si può pensare, in questo quadro sociale e culturale di "proteggere e promuovere la dignità del matrimonio, fondamento della famiglia, e la solidità della società, della quale questa istituzione è parte costitutiva?"⁽¹⁾

Barbablù

Nota 1) Congregazione per la dottrina della fede, (2003) "Considerazioni circa i progetti di riconoscimento legale delle unioni tra persone omosessuali", Edizioni Dehoniane Bologna. Il punto interrogativo è una mia aggiunta

Risposta a Barbablù

Caro Barbablù, parli di cambiamenti sociali ed epocali e di nuovi valori, ma la ricchezza, il prestigio, il potere, l'apparire, l'individualismo, non sono novità, anzi!..

Forse la "tolleranza" scambiata per "si può fare e accettare tutto e tutti" è un elemento relativamente nuovo. E a proposito di relatività, anche Papa Ratzinger ne parla, individuando nel relativismo il male della nostra epoca. Non credo che tutto ciò porti difficoltà insormontabili nell'accettare il Kerigma pasquale (=annuncio della morte e resurrezione di Cristo), anzi, lo smarrimento e l'incertezza si possono aprire ad una domanda di senso più forte che in passato, purchè crediamo che esista una verità che valga la pena di cercare e che questa verità sia assoluta. Oltre a tutto ciò, anche il problema dei "disturbi" è reale: se l'uomo non è in grado di "pensare"

e di stare con sé stesso non può prendere sul serio Cristo!

Ma qui il problema diventa etico: è possibile uno stile di vita diverso, che non sia schiavo di un bisogno assoluto di "consumare", spendendo e... guadagnando, ma sia più aperto all'ascolto, all'incontro "umanizzante" e alla contemplazione?

Io sono convinto di sì, ma bisogna fare delle scelte contro-corrente e sicuramente la Chiesa in questo ti sostiene.

È ancora attuale il Vangelo? È ancora attuale la liturgia cristiana? Certamente!

Anzi, l'ignoranza della Bibbia e della liturgia è l'ignoranza di Cristo e l'ignoranza di Cristo è ignoranza della verità sull'uomo.

Don Giuseppe

Provocazioni

Ha vinto Hitler?

Negli anni della seconda guerra mondiale, seguendo le direttive di Hitler, gli scienziati tedeschi incominciarono a fare degli esperimenti genetici per arrivare a creare una razza superiore alle altre, la razza ariana.

Questi “esperimenti” furono eseguiti senza tenere conto di nessun’etica, con il solo scopo di ottenere delle “persone perfette”.

Hitler perse la guerra e gli scienziati rimasti in vita e fatti prigionieri, furono processati per crimine contro l’umanità e condannati.

Questa, seppur scritta in maniera veloce e non approfondita, è storia.

Perché certi medici accondiscesero al desiderio del dittatore di “evitare” persone scomode in quanto ritenute non normali?

Se noi ci andassimo a leggere “Mein Kampf” di Hitler nelle pagine che trattano di genetica ed eugenetica troveremmo le motivazioni che hanno spinto queste persone a perseguire



una così “orribile” ricerca.

Il libro su cui si basavano le teorie di Hitler non era uno scritto di uno scienziato pazzo, ma “era un diffusissimo libro di testo di genetica umana dell’epoca. Gli autori sono due genetisti tedeschi di fama internazionale Erwin Bauer e Fritz Lenz”.

Guardando oggi la discussione sugli esperimenti di clonazione dell’uomo viene da domandarsi se Hitler ha perso veramente la guerra? Beh, forse quel-

la fatta con le armi sicuramente, quella invece ancora più pericolosa dell’ideologia del “tutti belli, sani e intelligenti” sembra, visto le discussioni che ci sono oggi, forse ancora no.

Si dice oggi che la clonazione potrebbe risolvere diversi problemi e malattie, che con tale pratica potremmo vivere meglio e più a lungo, che bisogna decidere (guarda caso come nella discussione sull’aborto) “in libera scelta e tutela della salute” sia fisica che mentale.

Ci viene da domandare libera scelta di chi? Tutela della salute di chi vuole, inizialmente, un bambino sano e poi, forse a pagamento, un bambino bello, alto e snello? Non s’incentiva così invece la clandestinità ed una sorta di “turismo procreativo”? Oggi non si possono usare altre tecniche biologiche per curare malattie? Uno stato laico in quanto tale deve agire senza un’etica che gli imponga la tutela dei più deboli? Signori, un ovulo fecondato, ormai non lo

nega più nessuno, è un essere vivente che avrà una sua storia, né più e né meno come un bambino che ha tre anni da quando è stato concepito e che vediamo giocare, nelle giornate di sole, nei parchi. Perché l’egoismo delle persone, l’odio delle persone, – anche se di persone che hanno subito delle violenze – non è superato da un ragionamento civile (come notate non parlo d’etica religiosa) che ci fa capire che anche se non desideriamo quell’individuo possiamo comunque farlo nascere per “donarlo” magari ad una coppia per cui, quel bambino, sarebbe una ragione di vita?

Hitler ha perso veramente la guerra? Sta a noi, oggi, fargliela perdere totalmente!

Roberto Mancini



Astenersi è peccato?

Quante polemiche in questi giorni a proposito dell’astensione circa il referendum sulla procreazione assistita..

E per giunta, proprio la Chiesa, nei suoi massimi esponenti (Mons. Ruini, il Papa stesso...) “ingeriscono” pesantemente nella politica italiana proponendo addirittura una “disobbedienza civile”...

La polemica si fa rovente, a tal punto che verrebbe voglia di fare qualche battuta su questi civili signori che con 500.000 firme costringono a votare 40 milioni di italiani, tacciando di inciviltà chi protesta per questioni di metodo e

di merito...

Purtroppo la questione è troppo grave per scherzarci sopra e gli slogan e le argomentazioni portate avanti dai sostenitori del referendum danno atto dell’imbarbarimento crescente a cui si va incontro con simili battaglie e simili armi... che Dio ci protegga!

Meglio il silenzio.

Homo Sapiens

Eventuali pareri sull’argomento saranno ben accolti sul nostro giornalino anche dopo il referendum, visto che ci risentiremo a settembre. Ma la questione è ben più seria di un referendum!!

Bimestrale parrocchiale:

Autorizzazione vescovile
del 12.05.89

Direttore responsabile: A. Lualdi

**Direzione, Redazione
e Amministrazione:**

Parrocchia Sacro Cuore di Gesù

Via Marconi, 43

47831 Miramare di Rimini (Rn)

Realizzazione grafica:

Il Ponte, Via Cairoli, 69 - Rimini

Stampa:

La Tipografia, Via Coriano, 322 - Rimini

Vita parrocchiale

Invito a tutti i genitori

Lo scoutismo: una nuova proposta per la nostra parrocchia

Che se ne farà il popolo libero di un cucciolo d'uomo?", interrenne Akela, "Ora, la legge della giungla dispone che in caso di dissenso sul diritto di un cucciolo a essere accettato dal branco, devono parlare in suo favore almeno due membri...Chi parla in favore di questo cucciolo?"

"Parlo io in favore del cucciolo d'uomo", disse Baloo," Da un cucciolo d'uomo non può venire nulla di male. Io non ho la parlantina, però dico il vero. Che corra con il branco e sia accolto insieme agli altri... ci penso io a istruirlo"

Questo è un piccolo spaccato della vita della giungla, raccontata da Rudyard Kipling, che ha ispirato in Baden Powell nel 1907, la nascita della proposta educativa scout.

Da Settembre sarà lanciata questa iniziativa anche nella nostra Parrocchia dal gruppo scout Rimini 5 (Bellariva) assieme ad alcuni genitori del gruppo delle giovani famiglie, che stanno seguendo un cammino di formazione per capi scout



all'interno dell'AGESCI (associazione guide e scout cattolici italiani).

Il cammino di crescita nella Fede Cattolica proposto dall'AGESCI passa attraverso il gioco, l'avventura, il servizio.

Perché nella giungla?

Perché è proprio in questo ambiente fantastico che i nostri bambini attraverso il gioco e la fantasia possono crescere senza sapere di "stare imparando le proprie lezioni" (B.Powell)

Perché nell'avventura?

Per imparare a sorridere e cantare

nelle difficoltà che si possono incontrare e sperimentare nelle esperienze appositamente pensate e costruite al fine di riprodurre le difficoltà e le gioie della vita.

Perché nel servizio?

Perché "siamo venuti a questo mondo non per noi stessi, ma per fare del bene agli altri" (John Smith).

E' con questa premessa che vogliamo invitarvi il 10 Giugno 2005 alle 21,00 presso la sala parrocchiale di Miramare per presentare la realtà scout, convinti di poter offrire una realtà educativamente valida che possa essere una proposta forte ed importante che si affianca a voi genitori nella crescita dei figli.

Per iscrizioni e ulteriori informazioni telefonare a Sabrina 0541.375791, Silvia 0541.379151, Stefano 347.0851780, Maria 0541.377065.

"Procuratevi di lasciare il mondo un po' migliore di come lo avete trovato" (Baden Powell).

Don Giuseppe e i Capi della Comunità Scout Rimini 5

Prima Comunione



Domenica 1 maggio i bambini di IV elementare hanno ricevuto Gesù per la prima volta. I bambini era emozionati e pieni di gioia; non vedevano l'ora di essere davvero uniti con il loro grande Amico Gesù.

Il cammino durante l'anno è stato intenso e a volte anche faticoso, ma alla fine quel "dono" speciale è arrivato. I bambini erano pronti e hanno vissuto profondamente il giorno della loro Prima Comunione e, nonostante i flash delle foto e la confusione attorno a loro, quel "dono" così speciale, è andato dritto nel loro cuore.

Afflisio Arianna
Agolli Enea
Aversano Giorgio
Balducci Andrea
Baietta Daniela
Bini Chavelin
Burchietti Francesco
Burrini Alex
Colonna Mattia
Crociati Chiara
Curzi Pietro
Dello Buono marco
Dello Buono Martina
Della Valle Francesca
De Luca Giuseppina
Esposito Salvatore
Fabbri Valentina
Gabellini Enrico
Gabrielli Sara
Giovannelli Katia
Grossi Davide
Giuliani Chiara
Ioli Lucia
Leardini Laura
Mancuso Giuseppe
Manfroni Federica
Mercatelli Sofia

Meluzzi Margot
Morra Maddalena
Morri Laura
Muccini Filippo
Muratori Chiara
Nanni Francesca
Paci Cristian
Paci Davide
Pagliarini Filippo
Papi Andrea
Pichardo Gianna
Restaino Sharon
Ricci Davide
Rossetti Daniele
Sarracino Victor
Scano Elisa
Tassetti Giulia
Vandi Angelica
Vandi Mattia
Violanti Isotta
Zanotti Andrea

Le catechiste e gli animatori: Samanta, Stefania, Lilianna, Catia, Lucia, Elena, Giusi e Federico

Attualità

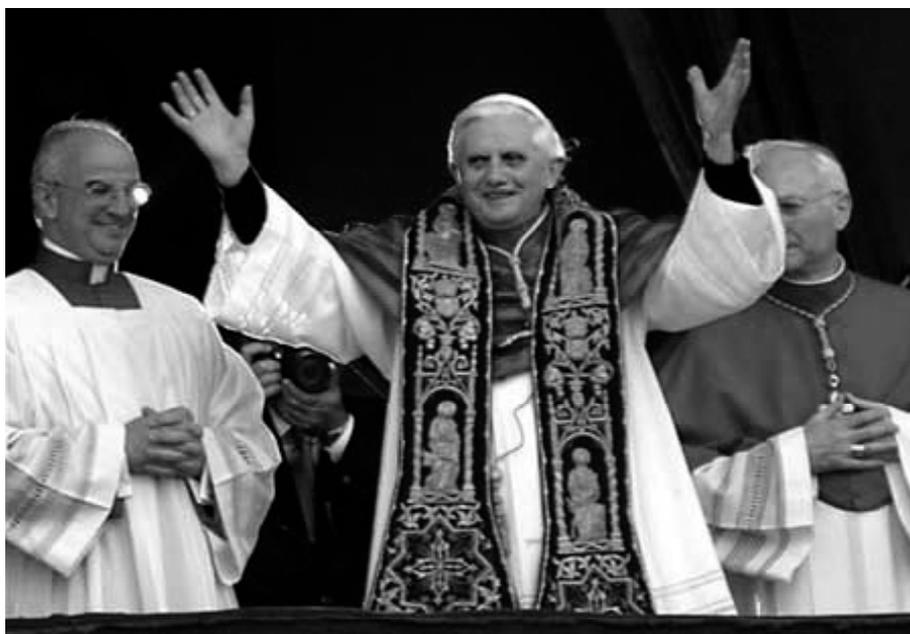
“Habemus Papam, Benedictum XVI

Il 19 aprile 2005, alle 17,44 la fumata bianca ha reso evidente al mondo che il nuovo Papa era stato eletto. Alle ore 18, da piazza San Pietro in Roma, abbiamo ascoltato dalla voce del Cardinale Camerlengo l'annuncio della elezione del 264° successore di Pietro: “Annuntio vobis gaudium magnum; habemus Papam: Eminentissimum ac Reverendissimum Dominum, Dominum Josephum Sanctae Romanae Ecclesiae Cardinalem Ratzinger qui sibi nomen imposuit Benedictum XVI”.

Così il Cardinale Joseph Ratzinger è il nuovo papa, successore di Giovanni Paolo II. La sua è stata una elezione veloce, segno di una unità di intenti e di convinzioni.

Ma chi è Joseph Ratzinger?

Nato il 16 aprile 1927 a Marktl am Inn, in Germania, Joseph Ratzinger discende da un'antica famiglia di agricoltori della Bassa Baviera. I suoi genitori, **non particolarmente benestanti**, cercano di assicurargli un'educazione dignitosa. La sua infanzia si trova segnata dagli avvenimenti della grande storia. Poco più che adolescente, infatti, nel suo paese infuriano le **devastazioni causate dalla Seconda guerra mondiale**. Quando le forze armate tedesche si trovano a mal partito, viene addirittura richiamato nei servizi ausiliari antiaerei. La vocazione ecclesiastica comincia comunque a maturare dentro di lui. Qualche anno più avanti Joseph Ratzinger si iscrive all'università di Monaco per intraprendere gli **studi molto “laici” della Filosofia** senza tuttavia trascurare gli approfondimenti dettati dalla teologia. La sua sete di conoscenza è tale che, onde abbeverarsi con maggiore decisione alle fonti della **conoscenza spirituale**, prosegue il faticoso studio anche nella Scuola superiore di filosofia e teologia di Frisinga. Il 29 giugno 1951 Ratzinger viene ordinato sacerdote. Il suo servizio pastorale non si limita alla predicazione o al celebrare messa bensì mette la sua fresca sapienza nell'**insegnamento**, esperienza che durerà diversi anni. Per una decina di anni Ratzinger insegna prima a Bonn, poi anche a

*Munster e Tubinga*

Siamo nei primi anni '70 e il clima generale non è certo favorevole alla chiesa e ai suoi rappresentanti. Ratzinger **non è certo il tipo da farsi intimidire** o da seguire le mode del momento (anche quelle “intellettuali”) e anzi fonda il suo carisma all'interno delle istituzioni ecclesiastiche attraverso una certa intransigenza di pensiero.

Già a partire dal 1962 Ratzinger aveva acquistato **notorietà a livello internazionale** intervenendo come consulente teologico al Concilio Vaticano II.

Il 24 marzo 1977 Papa Paolo VI lo nomina **arcivescovo di Munchen und Freising** ed il 28 maggio successivo riceve la consacrazione episcopale, primo sacerdote diocesano ad assumere, dopo 80 anni, la gestione della grande Diocesi Bavarese.

Il 5 aprile 1993 viene nominato cardinale.

Ratzinger è stato presidente della Commissione per la preparazione del catechismo della Chiesa Cattolica (1986-1992) ed è stato insignito della Laurea ad honorem in Giurisprudenza dalla Lumsa. Oggi il cardinale Joseph Ratzinger è uno degli esponenti più importanti della Curia romana. **Nominato da papa Giovanni Paolo II nel 1981 Prefetto della Congregazione per la dottrina della fede**, presidente

della Pontificia commissione biblica e della Pontificia commissione teologica internazionale (1981), è dal 1998 vice decano del Collegio cardinalizio (1998).⁽¹⁾

Ora il Cardinale Ratzinger è Papa Benedetto XVI. Mai forse è successo che un cardinale entrasse in Conclave sapendo di uscirne Papa. D'altronde la sua omelia pronunciata il 18 aprile 2005 nella Basilica di San Pietro in occasione della “Missa pro eligendo romano Pontifice” è sembrata ai più come una autentica investitura a ricoprire la missione di Pastore della Chiesa. Con parole chiare ed inequivocabili aveva annunciato la sfida che attende il papato: alla “dittatura del relativismo che non riconosce nulla come definitivo e che lascia come ultima misura solo il proprio io e le sue voglie” va contrapposta un : “Noi invece abbiamo un'altra misura: il Figlio di Dio, il vero uomo”.

Al nuovo Papa “semplice e umile lavoratore nella vigna del Signore” che con grande modestia si presenta a noi fedeli come “strumento insufficiente nelle mani del Signore” rivolgiamo le nostre preghiere, come lui ha richiesto, affinché “Nella gioia del Signore risorto, fiduciosi nel suo aiuto permanente, andiamo avanti”

A cura di Ale.lu

(1) Questa parte biografica è tratta dal sito www.ratzinger.it

Informazioni

100° Anniversario Miramare

Parrocchia di Miramare

Comunità "Sorelle dell'Immacolata"

Nella celebrazione del Centenario

Dal 1 al 30 giugno - mese del Sacro Cuore

tutte le sere si reciteranno le litanie e le orazioni del S.Cuore prima della S.Messa nella Chiesa Grande.

Il 9 e il 23 giugno

nella chiesa di Miramare concerti di musica sacra

Venerdì 17 giugno

Anniversario di ordinazione sacerdotale di don Masi:
ore 21 S. Messa nella Chiesa Grande

Domenica 26 giugno

Festa del Sacro Cuore di Gesù

- Ore 20,30 Processione
dalla chiesa parrocchiale per via Marconi - via Oliveti fino al mare (battigia).
- Celebrazione della S. Messa
- Benedizione del Mare
ritorno in chiesa in processione

La serata sarà accompagnata dalla Banda musicale "Città di Rimini".

Alla fine della processione la Banda terrà un concerto.

Mercoledì 29 giugno ore 21,00

Proiezione di un filmato su don Masi alla grotta della Madonna

Il 30/06 - 14/07 - 28/07

al mattino ore 6.15

alla zona n°133 verranno celebrate le lodi

Lunedì 15 agosto

Ore 20.30 Santa Messa Grotta delle suore
Concerto di Giosy Cento

Giovedì 25 agosto

Concerto di Musica Sacra nella Chiesa Parrocchiale

Domenica 9 Ottobre

Festa Parrocchiale

Campi estivi

III elementare

dal 12 al 19 giugno 2005

in località Casina Castagnoli, a 60 km. da S.Sofia (FC)

IV e V elementare

Dal 19 al 26 giugno

in località Casina Castagnoli di S.Sofia

I e II media

Dal 2 al 9 Luglio 2005

a Civitella, nel comune di Serravalle in Chienti (MC)

Orario Ss Messe da sabato 11 giugno 2005

Domenica / festivo	Sabato / prefestive	Giorni feriali
7.00	7.00	7.00
8.30	(Chiesa delle suore)	(Chiesa delle suore)
10.30		21.00
18.00	18.00	
21.30	21.30	